

LOTTA

La sfida benefica di **Ciro Russo**, Torino-Roma in bici: "Pedalo contro il cancro"



Fighting: tutte le notizie



L'azzurro di lotta greco-romana percorrerà circa 1000 km per raccogliere fondi per la ricerca. Gazzetta.it lo seguirà attraverso cinque video-racconti. Ecco i dettagli dell'iniziativa e come donare

Chiara Soldi [@thatsamoney_](#)

12 giugno - 15:02 - MILANO

"Mi chiamo **Ciro Russo** e da oggi inizia il mio lungo viaggio: 1000 km in bici, da Torino a Roma, in 10 giorni". Inizia così il video girato questa mattina in Piazza Vittorio dall'azzurro che, dopo la lunga quarantena passata nella sua città piemontese, ha deciso di trasformare il suo rientro nella capitale, dove lavora come agente scelto della Polizia di Stato ed atleta professionista di lotta greco-romana gruppo sportivo delle Fiamme Oro, in un'avventura ciclistica. Perché? Le motivazioni che spingono **Ciro** ad attraversare metà della penisola in bicicletta sono molte, ma la più importante è quella benefica: l'iniziativa è infatti legata all'Associazione AIRC per la ricerca sul cancro. Fin da piccolo ha purtroppo avuto a che fare con questo brutto male che gli ha portato via due nonni e fatto seguire il percorso di cura di un terzo: "Non mi chiamerei nemmeno **Ciro** se non fosse per mio nonno. È morto poche settimane prima che nascessi e i miei genitori mi hanno dato il suo nome". Un percorso tutt'altro che semplice: la via Francigena è spesso meta di molti appassionati di ciclismo e il tratto Torino-Roma normalmente durerebbe 15-20 giorni, ma **Russo** da atleta amante delle sfide ne ha lanciata una a sé stesso impegnandosi in uno sport che non è il suo con l'obiettivo di chiudere il viaggio in soli 10 giorni: "Così come il cancro non fa sconti a nessuno, io non ho voluto averne in questo viaggio". Gazzetta.it seguirà il percorso di **Ciro** attraverso 5 video, uno ogni due giorni di percorso, in cui l'azzurro racconterà bellezze e difficoltà di questo importante viaggio che attraverserà, partendo dal Piemonte, la Lombardia, l'Emilia-Romagna e la Toscana, giungendo infine nel Lazio, transitando in luoghi di enorme importanza storica, religiosa e culturale.

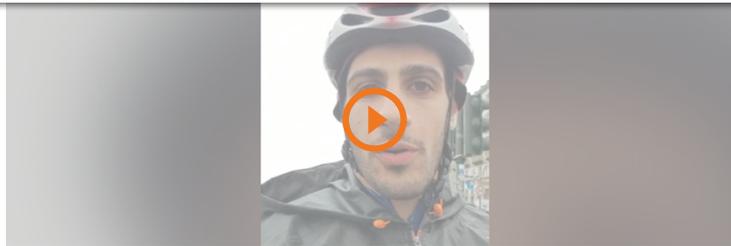
Ultim'ora

Tutte le notizie

G+

- 10:37 **SALUTE - Bagno nella foresta: una cura contro ansia, depressione e tensione**
- 10:37 **RUNNING - Dolomiti, 8 itinerari sulle montagne più belle del mondo**
- 10:35 **TURISMO - Italia: ecco dove vivere se ami gli active sport e la vita all'aria aperta**
- 10:27 **G+ JUVENTUS - Sarri alla svolta: vincere la Coppa Italia**

Vedi a



DIGITAL EDITION
A SOLI 9,99€/MESE
PREZZO BLOCCATO

ABBONATI ORA

La Gazzetta dello Sport in versior digitale ogni mattina sui tuoi dispositivi preferiti! PREZZO BLOCCATO PER SEMPRE

Torino-Roma in 10 giorni, la sfida benefica in bici: la partenza di Russo



Ciro, da cosa nasce questa iniziativa?

PUBBLICITÀ

 Replay il video

 Scopri di più

6

Ads by Teads

LEGGI ANCHE



Judo: nuovo sistema di qualificazione



Bianchessi, gigante dal cuore d'oro



"Durante il periodo di quarantena qui a Torino ho scoperto la mountain bike, mi ha appassionato e non appena si è potuto mi ci sono dedicato molto. Da lì l'idea di tornare a Roma in bici. Il fatto di legare il mio viaggio a questa iniziativa benefica è venuto spontaneo perché da anni sostengo la lotta contro il cancro. Il mio nome sarebbe dovuto essere Marco, ma purtroppo mio nonno paterno **Ciro** è venuto a mancare proprio per questa malattia poco prima che nascessi. Nel 2014 poi ho perso per la stessa causa anche la mia nonna paterna, mentre mio nonno materno è stato operato due volte per un tumore alla prostata: l'ho accompagnato più volte all'Istituto di Candiolo per la terapia vivendo con lui il suo percorso di cura. So quanto questo male possa essere inaspettato e quanto ti può portare via. Sarò sempre legato a questa causa".

In cosa consiste l'iniziativa benefica?

Ciro Russo in Piazza Vittorio a Torino poco prima della partenza

Come potremo seguire il tuo viaggio?

"Tutta la pedalata sarà documentata quotidianamente con foto e video [sul mio profilo Instagram](#), ma anche con dirette live specifiche. Nei giorni dispari tratterò argomenti specifici dal punto di vista atletico, come la nutrizione, il mental coaching e la mia disciplina, la lotta, ma parlerò anche della ricerca contro il cancro e del mio gruppo sportivo della Fiamme Oro. Nei giorni pari, invece, farò delle live durante la mia pedalata, raccontando il percorso, le mie sensazioni, le difficoltà e tutto quello che starò vivendo in quel momento. Inoltre, grazie a voi di Gazzetta, racconterò il mio viaggio in cinque video riassuntivi. L'ultimo, ovviamente, da Roma con il sorriso più grande del mondo stampato in faccia".



12 giugno 2020 (modifica il 12 giugno 2020 | 15:45)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Raccomandato da



PRESSUP

Stampa Libri Online con Copertina con Alette



PIQUADRO

Zaino Sottile Porta Computer E Porta Ipad®



VINICUM

Cena in Rosso



Range Rover Evoque con Jump+. Scopri di più.



CHEAUTOCOMPRO



Manager e imprenditori. Reinventarsi si, ma...



Crafter. Vantaggi fino a € 8.000. Fino al 30/6. Preventivo.



maggior importo possibile grazie alle donazioni delle persone interessate a contribuire, somma che al termine dei dieci giorni verrà interamente devoluta in beneficenza alla fondazione. Per donare basterà andare [su questo canale creato apposta per sostenere la mia avventura](#)".

Non solo beneficenza, ma anche una sfida personale.

"Esatto. Le motivazioni di questo viaggio sono diverse. Da atleta ho sempre visto le sfide come un'opportunità di crescita e cimentandomi in una disciplina che non mi appartiene uscirò dalla mia "comfort zone" con l'obiettivo però di migliorare anche alcune doti utili nella pratica della mia specialità come perseveranza, resilienza, tenacia e resistenza alla fatica. Dal punto di vista emotivo vorrei che questo viaggio rappresentasse la metafora della mia vita: ho lasciato Torino all'età di 19 anni per andare a Roma, città che tra mille difficoltà e sfide ha saputo accogliermi facendomi crescere e maturare".



Dalla materassina alla bicicletta: **Ciro Russo** nella palestra di Torino

Perché la scelta di percorrere il tragitto di circa 1000 km in soli 10 giorni?

"In genere questo percorso viene compiuto in bici in circa 15-20 giorni, ma il mio obiettivo è quello di farcela in 10 giorni (circa 100 km al giorno). Una bella sfida per un ciclista amatoriale come me, ma sono certo di poter far leva sulle mie doti da atleta professionista. Non a caso ho voluto scegliere un tempo di percorrenza inferiore alla media perché oltre che rappresentare una sfida per me, lo è per la lotta contro una malattia che purtroppo non fa sconti a nessuno. Vorrei che questo non sia un semplice viaggio di pellegrinaggio, ma qualcosa di più simbolico per un atleta che prova a portare a termine una prova non propriamente nel suo repertorio, oltre che per il bene di un'associazione che combatte quotidianamente una sfida certamente non paragonabile alla mia".